

## SCUOLA, IL GRANDE CAOS DEI PRECARI

da *Il Gazzettino* del 9/9/2003

*Il provvedimento potrebbe prevedere 6 punti per i vincitori di concorso e 3 per gli abilitati delle sessioni speciali. Atteso per il 16 settembre il disegno di legge che dovrebbe riequilibrare le graduatorie*

Roma - A pochi giorni dall'inizio delle lezioni (mercoledì in Veneto), anche il nuovo anno scolastico si annuncia turbolento. Mentre la riforma dell'istruzione del ministro Letizia Moratti non decolla (mancano ancora i decreti attuativi), la dirigenza scolastica è in agitazione per il rinnovo contrattuale.

Ma la situazione più critica riguarda le graduatorie dei docenti precari, giunti ormai al secondo anno di blocco delle immissioni in ruolo. E a complicare la situazione si aggiunge una profonda spaccatura all'interno dei precari stessi. Da una parte, ci sono i cosiddetti "precari storici", vincitori di concorsi e con un'esperienza maturata direttamente nella scuola; dall'altra, i "sissini", ovvero gli specializzandi e specializzati nelle Scuole di specializzazione all'insegnamento secondario (Ssis).

Alla base del conflitto, i 30 punti in graduatoria riconosciuti a questi ultimi in virtù degli studi effettuati. Punti che sono contestati dai precari storici. Dopo innumerevoli sentenze del Tar, anche in contrasto tra loro, il ministro Moratti ha annunciato la presentazione, entro pochi giorni, di un disegno di legge che dovrebbe riequilibrare le graduatorie, riconoscendo a entrambe le categorie i diritti maturati.

La riforma Moratti quest'anno sarà avviata solo in minima parte. Le novità riguardano sostanzialmente l'introduzione dell'insegnamento della lingua inglese e dell'informatica nelle prime due classi elementari. Operativo anche l'anticipo nell'iscrizione alle primarie per i bambini di cinque anni e mezzo e alle materne per quelli di due e mezzo.

C'è ancora da aspettare, invece, per le nuove regole di reclutamento del personale docente. La riforma prevede per gli aspiranti insegnanti la formazione universitaria attraverso le lauree specialistiche. In attesa che entrino in vigore le nuove regole sul reclutamento degli insegnanti, resta aperto il problema delle graduatorie permanenti dei precari, istituite dalla legge 124 del 1999. Per uscire dallo stallo determinato dalle numerose sentenze dei tribunali amministrativi, il ministro dell'Istruzione Moratti ha annunciato la presentazione di un disegno di legge entro il 15 settembre. Il provvedimento potrebbe prevedere un bonus di 6 punti per i precari vincitori di concorso e di 3 per gli abilitati nelle sessioni speciali.

Tra le ipotesi, anche il blocco dei corsi Ssis nelle classi di insegnamento sovraffollate. In più, le graduatorie sarebbero "ripulite" cancellando le iscrizioni plurime, previste per chi è già in ruolo, ma aspira a una cattedra diversa.